

FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
 Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158
 Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private
 presso la CCIAA di Milano n. 1713
 Iscrizione al REA di Milano n. 1730542

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo		31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.059	40.039
	- (Ammortamenti)	(25.468)	(20.976)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>30.591</u>	<u>19.063</u>
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<u>30.591</u>	<u>19.063</u>
<i>II. Materiali</i>			
1)	Terreni e fabbricati	8.525.641	8.322.769
	- (Ammortamenti)	(1.107.976)	(992.213)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>7.417.665</u>	<u>7.330.556</u>
2)	Impianti e macchinario	340.136	340.136
	- (Ammortamenti)	(330.429)	(327.410)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>9.707</u>	<u>12.726</u>
3)	Attrezzature industriali e commerciali	291.293	296.612
	- (Ammortamenti)	(249.487)	(248.554)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>41.806</u>	<u>48.058</u>
4)	Altri beni	575.781	567.032
	- (Ammortamenti)	(397.843)	(384.149)
	- (Svalutazioni)	-	-
		<u>177.938</u>	<u>182.883</u>
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<u>7.647.116</u>	<u>7.574.223</u>

III. Finanziarie			
3)	Altri titoli - (Svalutazioni)	100.000 -	100.000 -
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<u>100.000</u>	<u>100.000</u>
Totale immobilizzazioni		<u>7.777.707</u>	<u>7.693.286</u>
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4)	Prodotti finiti e merci	43.424	30.342
<i>Totale rimanenze</i>		<u>43.424</u>	<u>30.342</u>
II. Crediti			
1)	Crediti verso clienti		
	- entro 12 mesi	202.794	276.545
	- oltre 12 mesi	<u>-</u>	<u>-</u>
		202.794	276.545
5-bis)	Crediti tributari		
	- entro 12 mesi	25.722	-
	- oltre 12 mesi	<u>-</u>	<u>-</u>
		25.722	-
5-quater)	Crediti verso altri		
	- entro 12 mesi	32.609	41
	- oltre 12 mesi	<u>-</u>	<u>-</u>
		32.609	41
<i>Totale crediti</i>		<u>261.125</u>	<u>276.586</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	369.729	679.490
3)	Danaro e valori in cassa	77	417
<i>Totale disponibilità liquide</i>		<u>369.806</u>	<u>679.907</u>
Totale attivo circolante		<u>674.355</u>	<u>986.835</u>
D) Ratei e risconti		594	0
Totale attivo		<u>8.452.656</u>	<u>8.680.121</u>

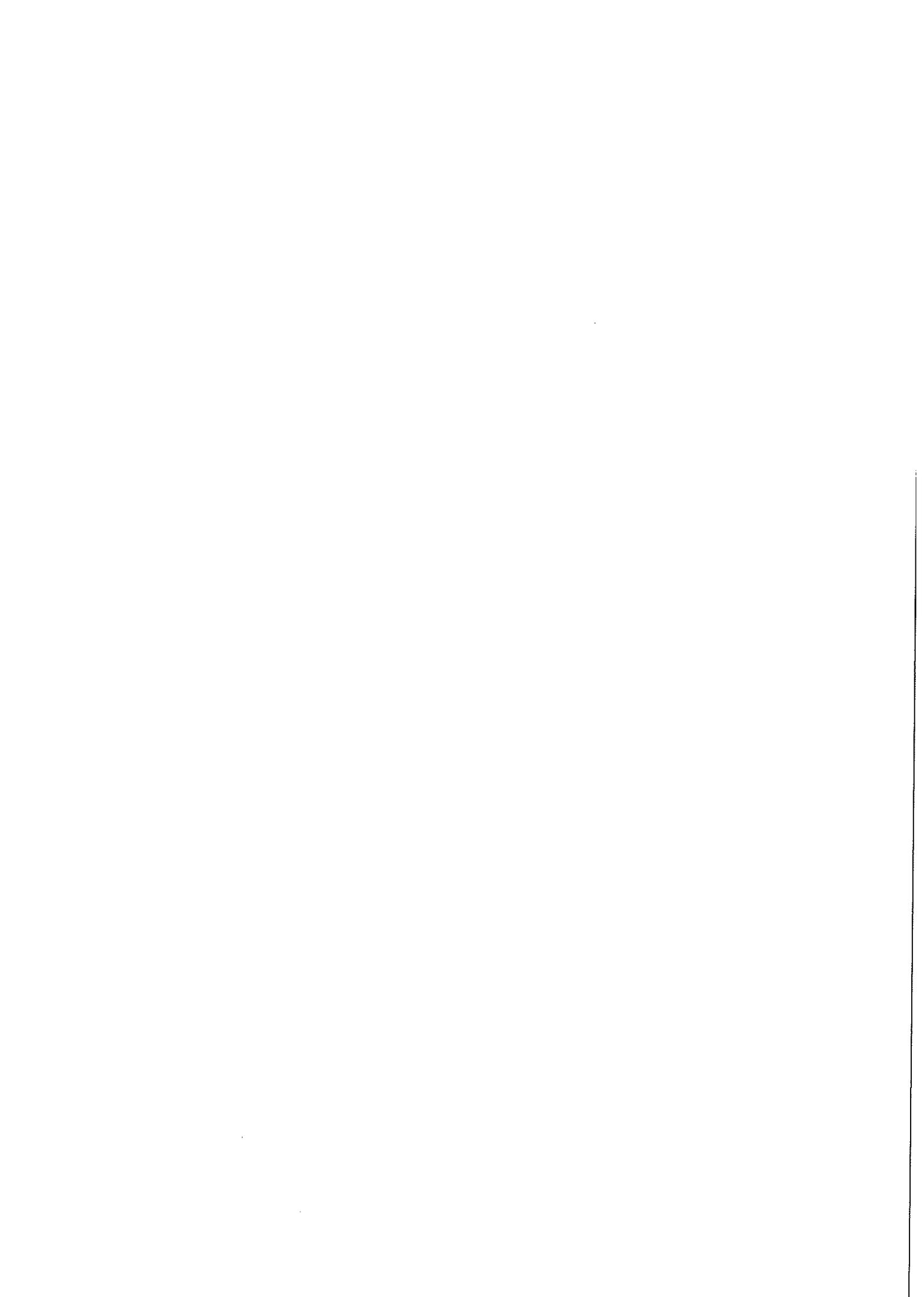
Stato patrimoniale passivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale	4.135.717	4.135.717
IV.	Riserva legale	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	120.189	49.640
IX.	Utile (perdita) d'esercizio	122.482	70.549
Totale patrimonio netto		4.378.388	4.255.906
B) Fondi per rischi e oneri			
4)	Altri	42.800	42.800
Totale fondi per rischi e oneri		42.800	42.800
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		575.246	593.172
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	161.544	160.501
	- oltre 12 mesi	2.248.086	2.409.630
		2.409.630	2.570.131
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	500.816	681.340
	- oltre 12 mesi	-	-
		500.816	681.340
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	13.393	16.697
	- oltre 12 mesi	-	-
		13.393	16.697
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	35.695	35.440
	- oltre 12 mesi	-	-
		35.695	35.440
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	111.688	94.635
	- oltre 12 mesi	385.000	390.000
		496.688	484.635
Totale debiti		3.456.222	3.788.243
E) Ratei e risconti			
		-	-
Totale passivo		8.452.656	8.680.121

Conto economico		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	3.291.753	3.203.395
5)	<i>Altri ricavi e proventi</i>	234.128	88.376
Totale valore della produzione		3.525.881	3.291.771
B) Costi della produzione			
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	236.658	178.644
7)	<i>Per servizi</i>	2.001.075	1.912.392
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	-	-
9)	<i>Per il personale</i>		
a)	Salari e stipendi	732.322	720.672
b)	Oneri sociali	203.686	201.800
c)	Trattamento di fine rapporto	52.312	54.338
e)	Altri costi	17.710	4.641
		1.006.030	981.451
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.492	3.599
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	155.009	129.285
		159.501	132.884
11)	<i>Variazione delle rim.di m.p. suss., di consumo e merci</i>	(13.082)	(881)
12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>	-	-
13)	<i>Altri Accantonamenti</i>	-	-
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	11.715	17.281
Totale costi della produzione		3.401.897	3.221.771
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		123.984	70.000
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
d)	Proventi diversi dai precedenti:	37	2.804
-	altri		
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
-	altri	-	799
17-bis)	<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-
Totale proventi e oneri finanziari		37	2.005
Risultato prima delle imposte (A-B±C)		124.021	72.005

20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	- imposte correnti	1.539	1.456
	- imposte differite attive	-	-
	- imposte differite passive	-	-
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	122.482	70.549

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158
Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private
presso la CCIAA di Milano n. 1713
Iscrizione al REA di Milano n. 1730542

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

Premessa

Gentili Consiglieri,

il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione chiude con un utile di 122.482 Euro, contro un utile di 70.549 Euro dello scorso esercizio.

L'Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi" appartiene alla categoria delle *ex* I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza). Questi enti, assoggettati alle disposizioni contenute nella Legge Crispi sulle "Opere Pie" n. 6972 del 1890, avevano come finalità l'assistenza e la beneficenza a favore delle classi sociali più povere e disagiate.

La Casa di riposo, costruita grazie al lascito della Signora Anna Maria Vergani, faceva parte delle Strutture dell'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni (istituito nel 1939). Fu inaugurata nel 1964 e nei primi mesi del 1965 iniziò ad accogliere i primi Ospiti.

Con la riforma sanitaria del 1978 gli edifici ospedalieri passarono all'Unità sanitaria locale e l'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni, a cui rimaneva solo la Casa di Riposo, fu commissariata e gestita dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola dal 1980 al 1988.

Nel settembre 1987 fu approvato dalla Regione il nuovo statuto, con il cambio di denominazione in I.P.A.B. Casa di riposo "Vergani e Bassi". Con la nomina del Consiglio d'Amministrazione terminò il periodo di commissariamento.

Nel marzo 2002, due anni dopo la conclusione della ristrutturazione dell'edificio finalizzata alla trasformazione della struttura in moderna Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), la Regione Lombardia ha approvato il nuovo statuto della Casa di Riposo ed il cambio di denominazione in Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi".

Nel 2004 (a seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 1 del 2003) l'I.P.A.B. si è trasformata in Fondazione e successivamente è stata riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ed iscritta nell'anagrafe delle Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel 2019 è stato ultimato l'ampliamento della struttura e nel mese di dicembre dello stesso anno sono stati accolti i primi Ospiti.

Il 2020, tuttavia, è stato tristemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus comunemente definito Covid-19 (emergenza protrattasi anche nel 2021).

Proprio a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative contingenze, nel corso del 2020 la nuova struttura non ha potuto essere sfruttata come previsto, ma ha permesso l'isolamento degli Ospiti contagiati ovvero affetti dai sintomi tipici del virus presso le camere singole non ancora assegnate.

La Fondazione, infatti, ha fin da subito attuato tutte le misure idonee al contenimento del virus. In particolare: (i) dal 22 febbraio è stata istituita una "triage" all'ingresso della struttura; (ii) dal 22 febbraio la struttura forniva mascherine chirurgiche a tutto il personale; (iii) dal 9 marzo è stato fatto divieto a tutti i parenti di accedere alla casa di cura, sono state fin da subito utilizzati dispositivi di protezione individuale; (iv) sono stati isolati, in un apposito spazio dedicato, tutti i pazienti che presentavano sintomi da COVID 19; (v) è stata decisa la sanificazione di tutta la struttura.

La Direzione della struttura, peraltro, ha prontamente e costantemente informato i parenti degli Ospiti circa la situazione in essere nel corso dell'anno.

Ancor prima che fosse riscontrato il primo caso di infezione da Coronavirus fra gli Ospiti, tutti coloro che manifestavano sintomi febbrili e/o respiratori, sono stati isolati in camere singole, utilizzando le camere disponibili della nuova struttura.

Nonostante le misure e le cautele adottate, fra gli Ospiti sono stati registrati dei contagi e, purtroppo, anche dei decessi riconducibili al virus. Per contro, pur registrandosi dei contagi, non sono stati registrati decessi fra il personale della struttura.

Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile del 2020 la Casa di riposo è stata oggetto di un'ispezione igienico-sanitaria ed amministrativa da parte del Nucleo anti sofisticazioni dei Carabinieri di Milano; nel corso dell'ispezione non è stata rilevata alcuna irregolarità.

Al momento della predisposizione del presente bilancio, la situazione emergenziale è migliorata rispetto all'anno precedente; tale miglioramento è dovuto sostanzialmente alla prolungata attuazione di misure di contenimento a vari livelli nonché all'avanzamento della campagna vaccinale.

Ad oggi, l'emergenza epidemiologica non ha fatto venire meno i presupposti per la continuità aziendale. Ciò nonostante, saranno mantenute tutte le misure utili e necessarie al contenimento del virus, in attesa che l'epidemia possa ritenersi definitivamente esaurita.

Criteria di formazione

Il presente bilancio è stato redatto seguendo le Linee Guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit*.

Sono state altresì applicate, per analogia, le norme che il Codice Civile stabilisce per le società commerciali. Pertanto, si è tenuto conto anche delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva comunitaria 2013/34/UE.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri, dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, secondo quanto stabilito dal rinnovato articolo 2423 del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dallo stesso risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, e da quella di finanziamento.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto secondo il principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In ossequio al principio di rilevanza, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sono derogati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ed ove l'applicazione di una disposizione sia incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Nella prospettiva della continuazione dell'attività, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della

comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed imputati direttamente alle singole voci. L'aliquota annua utilizzata, che si ritiene rappresenti l'effettiva utilizzazione, è la seguente:

- Software	12,5 %
------------	--------

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati istituzionali	1,50 %
- Fabbricati a reddito	3,00 %
- Impianti specifici	20,00 %
- Attrezzature generiche cucina	25,00 %
- Attrezzatura tecniche e sanitaria	12,50 %
- Mobili ed arredamento	10,00 %
- Mobili e macchinari d'ufficio	12,00 %
- Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
- Automezzi e veicoli da trasporto	25,00 %
- Beni di valore inferiore a 516,46 Euro	100,00 %

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei crediti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a

quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in caso di resi o di rettifiche di fatturazione. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei debiti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I materiali e le merci ricomprese nelle rimanenze sono iscritti al costo di acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati ad essere detenuti fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i Dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente

carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei Dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle somme erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai Dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	30.591	19.063	11.528
Descrizione	Importo		
Costo storico		40.039	
(Ammortamenti esercizi precedenti)		(20.976)	
Saldo al 31/12/2019		19.063	
(Decrementi dell'esercizio)		-	
Rettifica fondo amm.to per dismissioni		-	
Incrementi dell'esercizio		16.020	
(Ammortamenti dell'esercizio)		(4.492)	
Saldo al 31/12/2020		30.591	

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono esclusivamente a software.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	7.647.116	7.574.223	72.893

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	8.322.769
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(992.213)
Saldo al 31/12/2019	7.330.556
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	202.872
(Ammortamenti dell'esercizio)	(115.763)
Saldo al 31/12/2020	7.417.665

La voce "Terreni e fabbricati" comprende l'immobile istituzionale, due immobili a reddito (uno dei quali pervenuto per donazione nel corso del 2020), le migliorie apportate su tali immobili nonché gli oneri finanziari pagati sui mutui contratti per la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura.

L'incremento registrato nell'esercizio, dopo quelli già registrati nei due esercizi precedenti, è dovuto in parte al completamento dei lavori di ampliamento ed in parte all'iscrizione di un immobile (un ufficio sito in Gorgonzola) del valore di 60.000 Euro donato da un benefattore nel corso del 2020.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	340.136
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(327.410)
Saldo al 31/12/2019	12.726
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	-
(Ammortamenti dell'esercizio)	(3.019)
Saldo al 31/12/2020	9.707

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti telefonici e gli impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	296.612
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(248.554)
Saldo al 31/12/2019	48.058
(Decrementi dell'esercizio)	(13.767)
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	13.697
Incrementi dell'esercizio	8.517
(Ammortamenti dell'esercizio)	(14.699)
Saldo al 31/12/2020	41.806

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature sanitarie, tecniche e da cucina.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	567.032
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(384.149)
Saldo al 31/12/2019	182.883
(Decrementi dell'esercizio)	(7.834)
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	(7.834)
Incrementi dell'esercizio	16.583
Ammortamenti dell'esercizio	(21.528)
Saldo al 31/12/2020	177.938

La voce "Altri beni" comprende gli arredi, le macchine di ufficio, nonché gli automezzi ed i veicoli da trasporto.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
100.000	100.000	-

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente all'investimento nel Fondo EU Obiettivo Risparmio CLSE-C gestito da Eurizon (Banca Intesa Sanpaolo Asset Management). L'importo complessivo degli investimenti è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.424	30.342	13.082

Le rimanenze si riferiscono a prodotti parafarmaceutici (per 14.749 Euro), a medicinali (per 6.168 Euro) ed a prodotti per la pulizia e l'incontinenza (per 22.507 Euro).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
261.125	276.586	(15.461)

Il saldo si riferisce principalmente ai crediti verso clienti, come di seguito indicato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	202.794			202.794
Verso altri soggetti	58.331			58.331
	261.125			261.125

Non si è ritenuto di effettuare stanziamenti al fondo svalutazione crediti, il quale, pertanto, non ha registrato alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2020	-	-	-

La durata media dei crediti commerciali iscritti in bilancio è inferiore a 30 giorni.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	369.806	679.907	(310.101)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	679.490	369.729	(309.761)
Denaro e altri valori in cassa	417	77	(340)
	679.907	369.806	(310.101)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio, al netto della liquidità generata dall'attività corrente, è riconducibile sostanzialmente a costi residui inerenti all'ampliamento della struttura nonché alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto dell'emergenza sanitaria.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	594	-	594

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Non sussistono, al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	4.378.388	4.255.906	122.482	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	4.135.717	-	-	4.135.717
Utili (perdite) portati a nuovo	49.640	70.549	-	120.189
Utile (perdita) dell'esercizio	70.549	122.482	70.549	122.482
	4.255.906	193.031	70.549	4.378.388

Considerata l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo della Fondazione ed il perseguimento della relativa missione istituzionale, di seguito viene riportato un prospetto che mostra la composizione e la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi cinque esercizi.

Descrizione	Patrimonio vincolato			Patrimonio libero		Totale
	Fondo di gestione	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Risultato gestionale dell'esercizio	Risultati gestionali degli esercizi precedenti	
Situazione al 31/12/2013			4.135.717	(94.219)	(300.568)	3.740.930
Incrementi				1.958	(94.219)	(92.261)
Decrementi				94.219		94.219
Situazione al 31/12/2014			4.135.717	1.958	(394.787)	3.742.888
Incrementi				124.977	1.958	126.935
Decrementi				1.958		1.958
Situazione al 31/12/2015			4.135.717	124.977	(392.829)	3.867.865
Incrementi				120.582	124.977	245.559
Decrementi				124.977		124.977
Situazione al 31/12/2016			4.135.717	120.582	(267.852)	3.988.447
Incrementi				105.491	120.582	226.073
Decrementi				120.582		120.582
Situazione al 31/12/2017			4.135.717	105.491	(147.270)	4.093.938
Incrementi				91.419	105.491	196.910
Decrementi				105.491		105.491
Situazione al 31/12/2018			4.135.717	91.419	(41.779)	4.185.357
Incrementi				70.549	91.419	161.968
Decrementi				91.419		913419
Situazione al 31/12/2019			4.135.717	70.549	49.640	4.255.906
Incrementi				122.482	70.549	193.031
Decrementi				70.549		70.549
Situazione al 31/12/2020			4.135.717	122.482	120.189	4.378.388

In particolare, l'importo del patrimonio netto al 31/12/2020, pari a 4.378.388 Euro, è dato:

- dal valore del Fondo di dotazione iniziale (alla data dell'1/1/2004), pari a 4.410.104 Euro;
- dalla perdita dell'anno 2003;
- dagli utili degli anni dal 2004 al 2007;
- dall'adeguamento dei fondi di ammortamento di alcune classi di immobilizzazioni materiali;
- dalle perdite degli anni dal 2008 al 2013.
- dagli utili degli anni dal 2014 al 2019.
- dall'utile dell'anno 2020.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
42.800	42.800	-

I "Fondi per rischi ed oneri", come riportato nella tabella sottostante, non hanno subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Controversie legali	42.800	-	-	42.800
	42.800			42.800

Il "Fondo controversie legali" si riferisce all'accantonamento effettuato a seguito della notifica di un verbale di contestazione di illecito amministrativo da parte del Nucleo Anti Sostituzioni dei Carabinieri avverso il quale l'Istituto ha presentato apposito ricorso. Sebbene siano decorsi i termini senza alcun ulteriore sviluppo, circostanza che di fatto dovrebbe far presupporre la chiusura d'ufficio della controversia, si è valutato in via prudenziale di mantenere lo stanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
575.246	593.172	(17.926)

La movimentazione del fondo è riportata di seguito.

Variazioni	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR	593.172	52.312	70.238	575.246

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2020 verso i Dipendenti in forza a tale data, al netto delle somme destinate alla previdenza complementare privata, dei decrementi per liquidazioni ed anticipi corrisposti, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. I Dipendenti in forza al 31/12/2020 sono 32.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.456.222	3.788.243	(332.021)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	161.544	657.237	1.590.849	2.409.630
Debiti verso fornitori	500.816	-	-	500.816
Debiti tributari	13.393	-	-	13.401
Debiti verso istituti di previdenza	35.695	-	-	35.695
Depositi cauzionali	-	385.000	-	385.000
Debiti verso Personale	111.688	-	-	111.688
	823.136	1.042.237	1.590.849	3.456.222

I "Debiti Verso Banche" si riferiscono:

- all'importo residuo (2.062.500 Euro) del mutuo di durata ventennale contratto nel 2017 con Banca Prossima (la quale è stata successivamente incorporata da Intesa Sanpaolo), per l'importo di 2.500.000 Euro, per la realizzazione

dell'opera di ampliamento della struttura.

- all'importo residuo (347.130 Euro) di un ulteriore mutuo di durata ventennale contratto nel corso del 2019 con Intesa Sanpaolo, per l'importo di 400.000 Euro, per il completamento dell'opera di ampliamento della struttura.

I "Depositi cauzionali" si riferiscono alla somma di 5.000 Euro che ogni Ospite deve versare all'atto del ricovero e che rimane depositata fino al giorno delle dimissioni.

La durata media dei debiti iscritti in bilancio (principalmente debiti commerciali) è inferiore a 120 giorni.

Conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo la struttura del rendiconto gestionale a proventi e oneri, ed è stato altresì riclassificato secondo lo schema scalare a valore della produzione. Di seguito si espongono le principali categorie.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.525.881	3.291.771	234.110

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.203.395	3.291.753	88.358
Altri ricavi e proventi	88.376	234.128	145.752
	3.291.771	3.525.881	234.110

Ricavi vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Contributi dai Comuni	96.987	81.178	(15.809)
Rette dai privati	2.032.149	2.188.975	156.826
Compensi forfetari dalle ASL	1.074.259	1.021.600	(52.659)
	3.203.395	3.291.753	88.358

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Donazioni	22.800	148.100	125.300
Rimborso per prestito di personale	43.835	43.835	-
Altri rimborsi	4.465	5.651	1.186
Incassi da 5x1000	5.227	10.817	5.590
Plusvalenze	-	-	-
Altri proventi residuali	1.590	455	(1.135)
Proventi straordinari	10.459	25.270	14.811
	88.376	234.128	145.752

La voce "Donazioni", la quale ha registrato un significativo incremento rispetto

al precedente esercizio, si riferisce principalmente:

- ad un immobile (appartamento sito in Gorgonzola) pervenuto per donazione testamentaria nel mese di aprile 2020 e alienato nel mese di dicembre 2020 al prezzo di 85.000 Euro;
- ad un immobile (ufficio sito in Gorgonzola) del valore di 60.000 Euro pervenuto per donazione nel mese di giugno 2020 e tuttora detenuto dall'Istituto;

I "Proventi straordinari" si riferiscono al credito di imposta di cui al D.L. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 77/2020) riconosciuto a fronte delle spese sostenute per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	3.401.897	3.221.771	180.126
Descrizione	31/12/2019	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	178.644	236.658	58.014
Servizi	1.912.392	2.001.075	88.683
Salari e stipendi	720.672	732.322	11.650
Oneri sociali	201.800	203.686	1.886
Trattamento di fine rapporto	54.338	52.312	(2.026)
Altri costi del personale	4.641	17.710	13.069
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.599	4.492	893
Ammortamento immobilizzazioni materiali	129.285	155.009	25.724
Variazione rimanenze materie prime	(881)	(13.082)	(12.201)
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	17.281	11.715	(5.566)
	3.221.771	3.401.897	180.126

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.644	236.658	58.014
	178.644	236.658	58.014

Riguardano essenzialmente l'acquisto di beni e materiali (quali prodotti medicinali, materiali igienici per incontinenti, presidi medico/chirurgici e parafarmaci, saponi, detersivi e disinfettanti, etc.) necessari per l'assistenza degli Ospiti.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Costi per servizi	1.912.392	2.001.075	88.683
	1.912.392	2.001.075	88.683

Sono costituiti essenzialmente dalle spese sostenute per i servizi medici, sanitari e socio-assistenziali, per il servizio di alloggio e di ristorazione degli Ospiti, per i

servizi di manutenzione e per altri servizi di natura amministrativa.

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	720.672	732.322	11.650
Oneri sociali	201.800	203.686	1.886
Trattamento di fine rapporto (TFR)	54.338	52.312	(2.026)
Altri costi del personale	4.641	17.710	13.069
	981.451	1.006.030	24.579

La voce comprende l'intera spesa per il Personale dipendente, comprensiva dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute e degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	3.599	4.492	893
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	129.285	155.009	25.724
	132.884	159.501	26.617

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile e dal grado di sfruttamento delle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Oneri diversi di gestione	17.281	11.715	(5.566)
	17.281	11.715	(5.566)

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) che non abbiano natura finanziaria. Tale voce è comprensiva altresì delle sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
37	2.005	(1.968)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.804	37	(2.767)
Interessi e altri oneri finanziari	(799)	-	799
	2.005	37	(1.968)

I proventi finanziari derivano principalmente dagli interessi derivanti dal deposito della liquidità disponibile.

Imposte sul reddito di esercizio

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.539	1.456	83
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
IRES dell'esercizio	1.456	1.539	83
	1.456	1.539	83

Si segnala che il reddito complessivo imponibile delle *Onlus* viene determinato sommando i singoli redditi appartenenti alle diverse categorie reddituali (redditi d'impresa, di capitale, fondiari e diversi). Per contro, i redditi derivanti dalle attività istituzionali e connesse non rilevano ai fini delle imposte dirette. Nel caso di specie, gli unici redditi imponibili ai fini IRES sono quelli di natura fondiaria relativi all'immobile istituzionale nonché agli immobili a reddito.

A tale riguardo, si segnala che:

- l'art. 6 del D.P.R. 601/1973, prevedeva la riduzione alla metà dell'aliquota IRES applicabile al reddito complessivo;
- successivamente, l'art. 1, comma 51, della Legge 145/2018, ha disposto l'abrogazione dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 a far data dall'01/01/2019.
- dopodiché, l'art. 1, comma 8-bis del D.L. 135/2018, ha posticipato l'abrogazione della riduzione alla metà dell'aliquota IRES non più dall'01/01/2019 bensì a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione di ulteriori misure di favore (da emanare, con provvedimenti compatibili con il diritto dell'Unione Europea, nei confronti dei soggetti che svolgono attività aventi finalità sociali).

Pertanto, come per il 2019, anche per il 2020 si rende applicabile la riduzione alla metà dell'aliquota IRES (che per l'anno fiscale 2020 è pari al 24%). Si ricorda, inoltre, che la Fondazione è esente dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Verifica dei requisiti per il mantenimento della qualifica di Onlus

Con la legge delega del 2016 (Legge 106/106) è stata avviata la riforma del Terzo settore, a cui è seguita l'adozione di alcuni dei relativi decreti attuativi (D.Lgs. 112/2017 di riforma della disciplina dell'impresa sociale e D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. contenente il Codice del Terzo settore).

Tale riforma ha previsto, fra l'altro, l'abolizione della qualifica di Onlus. In questo senso, è stata disposta l'abrogazione di una serie di disposizioni del Codice degli enti non commerciali e delle Onlus (in particolare, sono stati abrogati gli articoli da 10 a 29 del D.Lgs. 460/1997), seppure con efficacia temporale differita e subordinata (l'abrogazione delle norme predette, infatti, avrà efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo a quello in cui diverrà operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore).

Ciò detto, in attesa che la riforma abbia piena ed effettiva attuazione si segnala quanto segue.

L'art. 10, comma 1, lettera a), n. 1), del D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997, dispone che sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale le fondazioni e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, che svolgono attività di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, ai sensi di tale disposizione, tutti i ricavi dell'Istituto rientrano nell'attività istituzionale.

Con specifico riferimento ai requisiti per la qualifica di Onlus, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le relative indicazioni in proposito nella Circolare Ministeriale n. 48/E del 18/11/2004 nonché nella Risoluzione 146/E del 21/12/2006.

Nella Circolare 48/2004 è previsto che ai fini della qualifica di Onlus: (i) il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite non deve eccedere il 50 per cento del totale della retta incassata (considerando l'indennità di accompagnamento ed i contributi a carico della casa di riposo e/o di enti pubblici); (ii) se il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite eccede tale limite, la prestazione resa nei confronti di quest'ultimo rientra tra le attività connesse, da assoggettare ai limiti previsti dal D.Lgs. n. 460 del 1997; (iii) il numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare pari o superiore alla metà dell'importo totale della retta di ricovero non deve essere prevalente rispetto al numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare inferiore alla metà dell'importo totale della retta.

In aggiunta a quanto riportato nella suddetta circolare, nella Risoluzione 146/2006 l'Agenzia delle Entrate precisa, altresì, che sono comunque riconducibili nell'attività istituzionale delle Onlus che gestiscono case di riposo le prestazioni assistenziali e socio-sanitarie rese a soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave.

A tale riguardo si segnala che anche la Corte di Cassazione ha confermato (nella sentenza del 09/10/2008 n. 24883 nonché nell'ordinanza del 19/05/2011, n. 11072) che vengono perseguite finalità di solidarietà sociale quando le prestazioni assistenziali sono dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, anche a prescindere dalla sussistenza di una situazione di svantaggio economico del beneficiario. In particolare, poiché tale situazione di svantaggio è soltanto una tra quelle previste dalla legge in via alternativa (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 460 /1997), è stato ribadito che rientrano nelle attività istituzionali le prestazioni rese a persone anziane che per condizioni psicologiche, familiari, sociali o per particolari necessità assistenziali risultino impossibilitate a permanere nel nucleo familiare di origine.

Si segnala, da ultimo, che l'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460 /1997 prevede che l'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

Tutto ciò premesso, poiché tutti gli Ospiti dell'Istituto sono soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave, i ricavi derivanti dalle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti rientrano nell'attività istituzionale di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, i requisiti previsti per il mantenimento della qualifica di Onlus (e, più in particolare, sia di quelli previsti dall'art.10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997 sia di quelli indicati dall'Agenzia delle Entrate) sono rispettati.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio, pari ad 122.482 Euro, in considerazione del fatto che la Fondazione non persegue uno scopo di lucro, lo stesso non può essere distribuito e pertanto, come nei precedenti esercizi, viene riportato a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

* * *

* * *

ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS
Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158

BILANCIO AL 31/12/2020
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI

Oneri	Dati in Euro 31/12/2020	Dati in Euro 31/12/2019	Proventi	Dati in Euro 31/12/2020	Dati in Euro 31/12/2019
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	223.576	177.763	1.1) Da contributi su progetti	-	-
1.2) Servizi	2.001.075	1.912.392	1.2) Da contratti con enti pubblici	1.102.778	1.171.246
1.3) Godimento beni di terzi	-	-	1.3) Da soci ed associati	-	-
1.4) Personale	1.006.030	981.451	1.4) Da non soci	2.188.975	2.032.149
1.5) Ammortamenti	159.501	132.884	1.5) Altri proventi e ricavi	234.128	77.917
1.6) Oneri diversi di gestione	11.715	17.281			
1.7) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
Totale Oneri da attività tipiche	3.401.897	3.221.771	Totale Proventi da attività tipiche	3.525.881	3.281.312
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta fondi 1	-	-	2.1) Raccolta 1	-	-
2.2) Raccolta fondi 2	-	-	2.2) Raccolta 2	-	-
2.3) Raccolta fondi 3	-	-	2.3) Raccolta 3	-	-
2.4) Attività ordinaria di promozione	-	-	2.4) Altri	-	-
Totale Oneri promozionali	-	-	Totale Proventi da raccolta fondi	-	-
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	-	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	-	-	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	-			
Totale Oneri da attività accessorie	-	-	Totale Proventi da attività accessorie	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	799	4.1) Da rapporti bancari	37	19
4.2) Su prestiti	-	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	2.785
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	-	799	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	37	2.804
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	-	-	5.1) Da attività finanziaria	-	-
5.2) Da attività immobiliare	-	-	5.2) Da attività immobiliare	-	-
5.3) Da altre attività	-	-	5.3) Da altre attività	-	10.459
Totale Oneri straordinari	-	-	Totale Proventi straordinari	-	10.459
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Acquisti	-	-			
6.2) Servizi	-	-			
6.3) Godimento di beni di terzi	-	-			
6.4) Personale	-	-			
6.5) Ammortamenti	-	-			
6.6) Altri oneri	1.539-	1.456			
Totale oneri di supporto generale	1.539-	1.456			
Totale Oneri	3.403.436	3.224.026	Totale Proventi	3.525.918	3.294.575
			Risultato gestionale positivo (negativo)	122.482	70.549

BILANCIO AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro
2020 **2019**

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (Perdita) dell'esercizio	122.482	70.549
Imposte sul reddito	1.539	1.456
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(37)	(2.005)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	123.984	70.000

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti al fondo TFR	52.312	54.338
Accantonamenti ad altri fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	159.501	132.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(21.531)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	314.266	257.222

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.082)	(881)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	73.751	(41.885)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(180.524)	(36.297)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(594)	17.171
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(49.286)	40.556
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	144.531	235.886

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	37	2.005
(Imposte sul reddito pagate)	(1.539)	(1.456)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo del fondo TFR)	(70.237)	(11.257)
(Utilizzo/Adeguamento di altri fondi)	-	-
Altri incassi/pagamenti	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	72.792	225.178

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	72.792	225.178
---	---------------	----------------

ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS
 Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
 Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(227.974)	(2.223.069)
Disinvestimenti	21.602	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(16.020)	(9.284)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	2.152.457
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(222.392)	(79.896)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	400.000
(Rimborso finanziamenti)	(160.501)	(165.434)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi, e acconti su dividendi, pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(160.501)	234.566
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.101)	379.848
Disponibilità liquide al 01/01/2020	679.907	300.059
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	679.490	299.412
- denaro, assegni e valori in cassa	417	647
Disponibilità liquide al 31/12/2020	369.806	679.907
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	369.729	679.490
- denaro, assegni e valori in cassa	77	417
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(310.101)	379.848

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AI 31 DICEMBRE 2020

Ai signori consiglieri della Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi – Onlus (di seguito anche "Fondazione" o "Ente").

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Vergani e Bassi - Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Direttore della Fondazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Richiamo di informativa in merito alle misure adottate dalla Fondazione per fronteggiare il COVID-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, la Fondazione ha fin da subito attuato tutte le misure necessarie al fine di prevenire il diffondersi della malattia.

La struttura ha da subito adottato tutte le misure idonee al contenimento del Virus, in particolare: (i) dal 22 febbraio è stata istituita una "trage" all'ingresso della struttura; (ii) dal 22 febbraio la struttura forniva mascherine chirurgiche a tutto il personale; (iii) dal 9 marzo è stato fatto divieto a tutti i parenti di accedere alla casa di cura, sono state fin da subito utilizzati dispositivi di protezione individuale; (iv) sono stati isolati, in un apposito spazio dedicato, tutti i pazienti che presentavano sintomi da COVID 19; (v) è stata decisa la sanificazione di tutta la struttura.

Dapprima che fosse riscontrato il primo caso di paziente infetto da Coronavirus, tutti gli ospiti che manifestavano sintomi febbrili e/o respiratori, sono stati isolati in camere singole, utilizzando le camere libere che si sono ricavate dalla nuova struttura, che nel frattempo era stata aperta.

Nonostante ciò, in data 2.04.2020, è stato riscontrato il primo caso di COVID 19 all'interno della struttura con successivo ricovero del paziente in ospedale. La struttura ha comunque limitato il numero di decessi, *inter alia*, di difficile interpretazione circa le cause in quanto tutte le autopsie sono state abolite, con conseguente incertezza sulla reale morte dei pazienti che è dato sapere con certezza se siano realmente deceduti per COVID-19 oppure per altra patologia.

Il sottoscritto segnala che la Casa di riposo ha adottato tempestivamente tutte le misure possibili al contenimento del virus, a parere dello scrivente, in una situazione di incertezza e impreparazione da parte del Ministero della Salute e del Governo, era pressoché improbabile attuare misure più efficaci di quanto posto in essere.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore unico propone al Consiglio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 20 maggio 2021

Il Revisore unico

Avv. Dott. Massimo Leonardi

